



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIECPNRR. Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Piombino e Campiglia Marittima (LI), di potenza nominale 57,6 MW. Proponente: San Nicola Energia S.r.l. [ID: 10571]. **Contributo tecnico istruttorio**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota del Settore VIA, prot. 0558412 dell'11/12/2023, si trasmette il contributo tecnico di competenza per il procedimento in oggetto.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Geol. Manuela Germani - Titolare incarico E.Q.- tel. 055 4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

Arch. Laura Bizzi - tel. 055 4382546 e-mail laura.bizzi@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG/LB/CB



1. OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIECPNRR. Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Piombino e Campiglia Marittima (LI), di potenza nominale 57,6 MW. Proponente: [ID: 10571].

Comuni: Piombino e Campiglia Marittima (LI)

Proponente: San Nicola Energia S.r.l.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione de Paesaggio.

Aspetti progettuali

L'intervento prevede la realizzazione di "n. 8 aerogeneratori in un'area prevalentemente agricola in provincia di Livorno, nei territori comunali di Piombino (n. 5 wtg) e Campiglia Marittima (n. 3 wtg), occupando una superficie di circa 1 kmq, individuata dalle seguenti viabilità: S.P. n.40 a sud, S.S. n.638 che taglia da sud a nord l'area di progetto e la S.S. n.1 (Via Aurelia) che taglia da sud-est a nord-ovest una parte dell'area di progetto." Per ogni aerogeneratore è prevista una produzione di energia pari a 7,2 MW, per cui il totale della produzione prevista dal parco eolico è pari a 57,6 MW.

Tra gli elaborati di progetto è presente una Relazione Paesaggistica che inserisce correttamente l'opera rispetto al PIT/PPR. Sono presenti anche delle planimetrie e delle cartografie a corredo dell'inserimento paesaggistico quali:

- Planimetria delle opere di progetto in relazione ai centri abitati e ai principali beni culturali e paesaggistici su base IGM
- Carta di intervisibilità degli aerogeneratori di progetto
- Carta di intervisibilità cumulata (aerogeneratori autorizzati, in autorizzazione e di progetto)
- Carta di intervisibilità cumulata in relazione ai beni culturali ex D.Lgs. 42/2004
- Planimetria generale con punti di vista
- Schede impatto visivo punti sensibili – Fotoinserimenti.

E' presente inoltre una cartografia nella quale le pale eoliche sono messe in relazione con le Aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale

Oltre agli 8 aerogeneratori sono previste le seguenti opere:

"– Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;

- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sottostazione utente (SSE);
- Sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 18 MW e 72 MWh di accumulo;
- Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto. Nello specifico, come da STMG (codice pratica 202300959) fornita da Terna con nota del 03/052022 prot. P20230046074, è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga a 132 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV denominata "Populonia",previo:

- raccordo in entra-esce dalla linea "Colmata – Suvereto" all'ampliamento della suddetta SE;
- intervento 349-P del Piano di Sviluppo Terna."



Sono previste delle opere di compensazione (Amb.1 Relazione descrittiva e Tavola AMB.3 /Inquadramento degli interventi di compensazione e valorizzazione) ed in estrema sintesi, in considerazione dei vari risultati attesi, le opere di mitigazione e compensazione sono riassumibili come di seguito riportato:

- Fruibilità e valorizzazione delle aree che ospitano i parchi eolici: nell'ottica condivisibile di "trasformare il Parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio "attrattore", il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale in grado di collegare l'area del parco eolico con percorsi ciclabili già presenti nell'intorno (...) Il circuito si svilupperà con percorsi didattici articolati in più aree di fruizione. Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con stazioni di ricarica per le biciclette elettriche e dotazioni minime, rispettose dell'habitat naturale e dei siti storici. Qui verranno, inoltre, installati pannelli a supporto della didattica relativa alla conoscenza delle tecniche di produzione di energia da fonti rinnovabili. In aggiunta a quanto sopra, si potrà valutare di introdurre un elemento nuovo nel paesaggio, quasi di rottura, ovvero fare degli aerogeneratori vere e proprie opere d'arte che possano essere fruiti a distanza mediante le postazioni esperienziali, ridefinendo il paradigma dei parchi eolici come facenti parte del paesaggio e non come impatto negativo su di esso.

- Restoration ambientale: è previsto il potenziamento dei corridoi ecologici individuati a seguito di un'analisi del contesto "comprendendo tra questi sia le fasce del reticolo idrografico che le formazioni arbustive e arboree presenti lungo l'attuale viabilità, come di seguito schematizzato (cfr. PD.AMB.3)." (...) Le azioni previste per la riqualificazione e valorizzazione ambientale, ovvero per la compensazione, constano essenzialmente di due tipologie di intervento: una di tipo lineare intesa quale asse matrice per la connessione dei corridoi ecologici (fasce erbaceo-arbustive lungo il reticolo idrografico o viali alberati), l'altra di tipo puntuale costituita da più interventi sparsi ed episodici, attestati lungo lo sviluppo della prima e volti all'implementazione e/o alla creazione di aree di naturalità.

Nel primo caso, ovvero per quel che riguarda gli interventi lineari volti a costituire e/o rafforzare il corridoio ecologico, si distinguono a loro volta le seguenti modalità di azione:

- piantumazione di specie erbacee e arbustive lungo i compluvi, con specifica attenzione ai tratti di interesse per la rete ecologica o di connessione tra questi e i compluvi principali;
- piantumazione di specie arboree e arbustive a integrazione dei filari alberati già esistenti caratterizzanti il tessuto delle aree coltivate ed impiegati perlopiù lungo gli assi viari e per la delimitazione delle particelle;
- realizzazione di nuovi filari alberati lungo le strade interpoderali per la connessione di aree di naturalità ed il rafforzamento delle connessioni ecologiche.

(...)

Per quanto riguarda le specie da piantumare, si farà riferimento a quanto riportato nello Studio botanico vegetazionale, che evidenzia come volendo integrare la biodiversità del territorio ed implementare la componente arboreo-arbustiva naturale delle aree contermini agli aerogeneratori e ai seminativi presenti in zona, è possibile ricorrere alle specie tipiche dell'associazione fitosociologica locale di riferimento.

Al fine della conservazione della biodiversità è prevista anche l'installazione di una serie di arnie per api mielifere e di api selvatiche (osmia rufa). "Per garantire le adeguate fonti nettariifere agli impollinatori e migliorare l'aspetto estetico del parco eolico, saranno piantumate piante nettariifere nell'intorno dell'apiario. L'area individuata per la realizzazione del progetto dovrà garantire la superficie minima per la realizzazione dell'apiario, attraverso la piantumazione di un numero sufficiente di specie nettariifere autoctone in compatibilità con la distanza coperta dalle api durante le attività di bottinamento."

Tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio archeologico: l'area di interesse ha una notevole valenza e potenzialità archeologica, come evidenziato anche nel progetto, per cui "è stata ipotizzata l'attuazione di misure di compensazione volte alla valorizzazione del vastissimo patrimonio archeologico ricadente nell'area di interesse e alla sua fruizione integrata con le aree del parco eolico. Si è pertanto voluto prevenire la possibilità di avviare indagini conoscitive anche attraverso campagne di scavo al fine di



approfondire la conoscenza dei contesti archeologici e verosimilmente giungere in futuro alla realizzazione di siti fruibili. Queste attività dovranno essere chiaramente concordate e autorizzate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici."

Sostegno e formazione alle comunità locali per la green economy: *Come misure di compensazione, la società proponente potrebbe mettere in atto una serie di iniziative e progetti che coinvolgeranno le scuole del primo e del secondo ciclo dei comuni interessati dalle opere, ma anche di altri Comuni che si mostreranno interessati, volti alla sensibilizzazione delle nuove generazioni. (vedi paragrafo 5.1 della Relazione descrittiva degli interventi di compensazione e valorizzazione).*

Aspetti paesaggistici

La Relazione Paesaggistica e gli elaborati a corredo, inseriscono in forma corretta ed esaustiva il parco eolico in relazione al PIT/PPR ed al contesto paesaggistico di riferimento, per cui si rimanda all'inquadramento paesaggistico di progetto.

Si ritiene però utile ricordare le finalità generali indicate all'art. 3.2 dell'Allegato 1B del PIT-PPR, *"Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio":*

"Gli obiettivi da perseguire per la salvaguardia delle risorse paesaggistiche, culturali, territoriali ed ambientali sono:

- assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, nel rispetto della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali;*
- assicurare che l'inserimento dell'impianto, pur nelle trasformazioni che induce sia conforme ai caratteri dei luoghi e non arrechi danno al funzionamento territoriale ma costituisca un elemento qualificante del paesaggio stesso, attraverso il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra elementi costitutivi, colori e materiali e che l'impatto visivo che ne deriva non determini la perdita dell'insieme dei valori associati ai luoghi quali ad esempio la morfologia del territorio, le valenze simboliche, la struttura del costruito, i caratteri della vegetazione;*
- assicurare la migliore integrazione dell'impianto nel paesaggio attraverso il rispetto dei criteri localizzativi, di progettazione e gestione;*
- orientare il corretto ripristino dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti."*

Beni Paesaggistici

L'intervento non interessa direttamente aree tutelate ai sensi del D.Lgs.42/2004, tuttavia poiché gli aerogeneratori CMP3, PB3 e PB4 sono collocati nelle vicinanze di aree tutelate, si ritiene necessario impartire delle prescrizioni di seguito riportate.

4. CONCLUSIONI

Favorevole con prescrizioni

Come evidenziato in istruttoria si ritiene che si sia correttamente inserito il progetto nel contesto paesaggistico in relazione al PIT/PPR; le conseguenti opere di mitigazione e compensazione previste sono essenziali al fine della riduzione dell'impatto paesaggistico dell'intervento e dell'ammissibilità della trasformazione indotta sul paesaggio e devono pertanto essere considerate come parte integrante del progetto medesimo, per cui si ritiene necessario impartire una serie di prescrizioni, cui assolvere nella fase successiva della progettazione, a garanzia della loro attuazione:

- le opere di mitigazione e compensazione oltre a essere inserite nel cronoprogramma, devono essere conteggiate economicamente nel dettaglio (nel computo metrico depositato sono state conteggiate solo le opere relative agli interventi di restoration ambientale, le aree di sosta ed il circuito ciclabile);*



- il percorso ciclopeditonale andrà definito nel dettaglio, specificandone con planimetrie e sezioni progettuali in scala adeguata, le caratteristiche geometriche e definendo i materiali che saranno utilizzati al fine di non incrementare l'impermeabilizzazione del suolo e garantire un corretto inserimento paesaggistico;
- uguale approfondimento progettuale dovrà essere attuato per le aree di sosta, riportando anche un esempio concreto di come sarà realizzata la cartellonistica informativa;
- le opere di mitigazione a verde, dovranno essere correttamente computate in relazione all'effettivo numero, suddiviso per specie, di piante che saranno messe a dimora, indicandone l'età, lo sviluppo vegetativo, il sesto di impianto, prevedendone la manutenzione ed il soggetto che la attuerà. Andrà anche prevista la sostituzione delle fallanze;
- anche per le arnie andrà individuato il soggetto che gestirà gli alveari e si dovrà specificare il numero di piante mellifere, suddivise per specie, che saranno messe a dimora, ubicandole in planimetrie rappresentative;
- si dovrà valutare la possibilità di realizzare gli aerogeneratori con modalità di vestizione o di illuminazione tali da dare attuazione a quanto prospettato a livello progettuale ovvero *"fare degli aerogeneratori vere e proprie opere d'arte"*, coinvolgendo gli stakeholders in forma attiva;
- per la valorizzazione del patrimonio archeologico andrà prevista una voce di spesa nel computo metrico da assegnare alle indagini conoscitive da definire, come dichiarato a livello progettuale, con la Soprintendenza Archeologica territorialmente competente che valuterà se e dove effettuare degli scavi come prospettato. Particolare attenzione andrà posta per la realizzazione della postazione PB3, collocata nelle vicinanze di un'area tutelata ai sensi dell'art.142 lett.m) del D.lgs.42/2004 *"Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Allegato 13 della Disciplina dei beni paesaggistici"*, area LI05 - *"Zona comprendente l'antica città di Populonia e le sue necropoli"*;
- si dovrà approfondire il tema relativo alle iniziative ed ai progetti scolastici, definendone le modalità con cui attuarli e verificando l'interessamento delle scuole dei Comuni interessati;
- dovranno essere approfondite le modalità di realizzazione dell'aerogeneratore CMP3 situato nelle immediate vicinanze di un'area tutelata ai sensi dell'art.142 lett.c) del D.Lgs.42/2004 *"i corsi d'acqua"* al fine di non interferire in alcun modo con l'area tutelata, con riferimento alle prescrizioni di cui all'art.8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR. Nello stesso modo si dovrà approfondire la realizzazione dell'aerogeneratore PB4 localizzato nelle vicinanze della riserva regionale Padule Orti-Bottagone, tutelata ai sensi dell'art.142 lett.f) del D.Lgs.42/2004 *"i parchi e le riserve nazionali e regionali"*, con riferimento alle prescrizioni di cui all'art.11.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR.